

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

DELL' 11 APRILE 2008

Il giorno 11 aprile 2008, regolarmente convocato per le ore 11,00 presso la Sede legale in Torino, piazza San Carlo 156, si è riunito il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

(omissis)

4. Richiesta Consob n. 8023863 del 19 marzo 2008 ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 – Comunicazioni al pubblico relative ai mutui *sub prime*, all'operatività svolta attraverso *special purpose entities* e a strumenti derivati di negoziazione con la clientela
5. Approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31.12.2007

(omissis)

Sono presenti il Presidente Prof. Giovanni Bazoli, il Vice Presidente Prof. Rodolfo Zich e i Consiglieri Dott.ssa Rosalba Casiraghi, Prof. Giovanni Costa, Prof. Franco Dalla Sega, Dott. Gianluca Ferrero, Prof. Angelo Ferro, Prof. Pietro Garibaldi, Dott. Fabrizio Gianni, Dott. Giulio Lubatti, Dott. Giuseppe Mazzarello, Prof. Eugenio Pavarani, Dott. Gianluca Ponzellini, Prof. Gianguido Sacchi Morsiani e Avv. Livio Torio.

Hanno giustificato l'assenza il Vice Presidente Dott. Antoine Bernheim e i Consiglieri Dott. Carlo Barel di Sant'Albano e Prof. Ferdinando Targetti.

Svolge le funzioni di Segretario il Consigliere Prof. Franco Dalla Sega,



che si avvale dell'assistenza del Dott. Roberto Guizzetti della Segreteria Generale del Consiglio di Sorveglianza. Su invito del Presidente, prende altresì parte alla riunione il Dott. Paolo Grandi, responsabile della suddetta Segreteria.

Il Presidente, constatata la presenza della maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Sorveglianza, a norma dell'art. 24.7 dello statuto dichiara aperta la seduta alle ore 11,45 e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

(omissis)

Su proposta del Presidente, il Consiglio di Sorveglianza acconsente alla trattazione congiunta dei punti 4 e 5 all'ordine del giorno.

4. **RICHIESTA CONSOB N. 8023863 DEL 19 MARZO 2008 AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 5, DEL D. LGS. 58/1998 - COMUNICAZIONI AL PUBBLICO RELATIVE AI MUTUI *SUB PRIME*, ALL'OPERATIVITÀ SVOLTA ATTRAVERSO *SPECIAL PURPOSE ENTITIES* E A STRUMENTI DERIVATI DI NEGOZIAZIONE CON LA CLIENTELA**
5. **APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2007**

Su invito del Prof. Bazoli, vengono ammessi ai lavori il Dott. Bruno Picca, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "Dirigente Preposto"), e il Dott. Ernesto Riva, responsabile della Direzione Amministrazione e Fiscale.

Prendendo spunto da quanto comunicato dal Presidente nella riunione consiliare del 20 marzo 2008, il Segretario Consigliere Prof. Dalla Sega

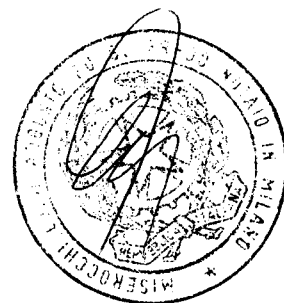


ricorda che la Consob – con lettera n. 8023863 del 19 marzo 2008, indirizzata alla Banca, al Consiglio di Sorveglianza, nonché alla società incaricata della revisione dei bilanci di esercizio e consolidato – aveva richiesto alla Banca di fornire nei progetti di bilancio al 31 dicembre 2007 informazioni relative: a) all’esposizione ai mutui *sub prime*; b) all’operatività svolta attraverso *special purpose entities* (di seguito anche “SPE”); c) agli strumenti finanziari derivati di negoziazione con la clientela. La Commissione aveva precisato che, qualora non disponibili alla data di pubblicazione dei progetti di bilancio, talune delle informazioni di cui al punto c) fossero riportate nel presente verbale e nel comunicato stampa che verrà emesso in esito all’odierna riunione del Consiglio di Sorveglianza (bozza del quale viene distribuita a tutti i presenti).

Tanto premesso il Prof. Dalla Sega fa presente che il Consiglio di Sorveglianza, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2409-*terdecies* del codice civile e dell’art. 25.1, lettera b), dello statuto, è chiamato ad esaminare detti progetti di bilancio, approvati dal Consiglio di Gestione in data 20 marzo 2008, integrati con alcune delle sopra richiamate informazioni richieste dalla Consob.

Al riguardo il Prof. Dalla Sega comunica che è stato verificato il rispetto delle norme previste per la pubblicità dei documenti in esame. In particolare:

- i progetti di bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2007, con le pertinenti relazioni del Consiglio di Gestione, le note integrative ed i relativi allegati, sono stati formalmente trasmessi al



Consiglio di Sorveglianza in data 20 marzo 2008 - in deroga al termine previsto dall'art. 2429, 1° comma, del codice civile - con espressa riserva di fornire le informazioni richieste dalla Consob, non già contenute nei documenti in questione, in parte mediante integrazione ai progetti di bilancio prima del loro deposito, previsto per il 27 marzo 2008 e in parte nel comunicato stampa che sarà emesso dalla Banca in esito alla presente riunione del Consiglio di Sorveglianza;

- è stato effettuato in data 27 marzo 2008, nei termini di legge, sia presso la sede sociale sia, per quanto dovuto, presso Borsa Italiana S.p.A., il deposito dei ripetuti progetti, con le relazioni del Consiglio di Gestione, completi:

- i. delle attestazioni, ai sensi dell'art. 154-*bis* del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) e dell'art.81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, sottoscritte dal Consigliere Delegato e CEO, Dott. Corrado Passera, e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Bruno Picca;
- ii. delle relazioni della Società di Revisione, Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- iii. dell'ultimo bilancio delle società controllate e delle società collegate;

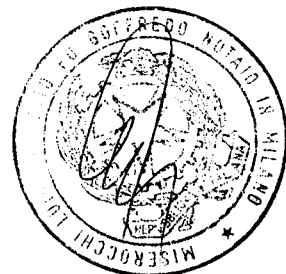
- il 27 marzo 2008 sono state depositate presso la sede sociale e pubblicate nel sito *internet* della Banca le informazioni sugli assetti proprietari, ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF; in pari data i progetti di

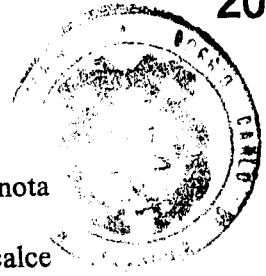


bilancio, completi delle citate relazioni e integrati con alcune delle informazioni richieste dalla Consob con la citata lettera in data 19 marzo 2008, sono stati pubblicati nel sito *internet* della Banca.

Inoltre, il Segretario rende noto che:

- in data 3 aprile 2008, sono state messe a disposizione del Consiglio di Sorveglianza le ulteriori informazioni inserite nei progetti di bilancio d'esercizio e consolidato – previamente condivise dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed autorizzate dal Consigliere Delegato in forza di specifica delega da parte del Consiglio di Gestione in data 20 marzo 2008 – con la precisazione:
 - i. delle integrazioni effettuate entro la data di deposito dei documenti stessi (27 marzo 2008), concernenti in particolare la Parte E della nota integrativa al bilancio consolidato (inserimento del paragrafo “Informativa circa l’operatività svolta attraverso *special purpose entities*”) e la Parte E della nota integrativa al bilancio individuale (inserimento del paragrafo “Informativa circa l’operatività svolta attraverso *special purpose entities*”), nonché altre modifiche di tabelle che non incidono sui numeri patrimoniali e i risultati economici di bilancio;
 - ii. delle ulteriori integrazioni inserite sulla base delle richieste effettuate per le vie brevi dalla Consob in data 31 marzo 2008, concernenti la Parte B della nota integrativa al bilancio consolidato (inserimento di nota in calce alla tabella 2.2, in tema di “Attività finanziarie detenute per la negoziazione:





- composizione debitori/emittenti”) e la Parte B della nota integrativa al bilancio individuale (inserimento di nota in calce alla tabella 2.2, in tema di “Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione debitori/emittenti”);
- detti progetti di bilancio, nella versione integrata come sopra, sono stati resi pubblici in data 3 aprile 2008, mediante trasmissione a Borsa Italiana S.p.A. e pubblicazione nel sito *internet* della Banca;
 - ai sensi di quanto previsto dall’art. 89-*bis* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e in ottemperanza al disposto delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana S.p.A., è stata predisposta la Relazione sul Governo Societario di Intesa Sanpaolo S.p.A. – approvata dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza con delibere in data 20 marzo 2008 – che riporta anche l’informazione sugli assetti proprietari; detta relazione sarà messa a disposizione degli azionisti quindici giorni prima dell’Assemblea ordinaria, convocata per il 28 - 30 aprile 2008, nonché trasmessa a Borsa Italiana S.p.A.

Il Prof. Dalla Sega informa quindi che il Consiglio di Gestione, nella riunione tenutasi questa mattina, ha esaminato ed approvato una “Relazione sull’informativa da dare al mercato in merito alla lettera della Consob 19 marzo 2008”, che viene distribuita a tutti i presenti e acquisita agli atti della Banca.

Al riguardo, su invito del Presidente, il Dott. Picca – richiamati i tre ambiti informativi d’interesse oggetto di richiesta della Consob e cioè: a) esposizione ai mutui *subprime*; b) operatività svolta attraverso *special*

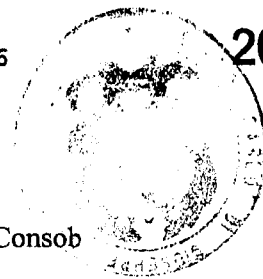


purpose entities (SPE); c) strumenti finanziari derivati di negoziazione con la clientela – precisa che, secondo le indicazioni della stessa Commissione, l’informativa relativa alle lettere a) e b) è stata riportata nel progetto di bilancio 2007 (d’impresa e consolidato di Gruppo) approvato dal Consiglio di Gestione il 20 marzo scorso; mentre l’informativa di cui alla lettera c) doveva essere resa al mercato - esclusa la parte già riportata nel predetto progetto di bilancio - nel comunicato stampa relativo all’approvazione del bilancio 2007 da parte del Consiglio di Sorveglianza, informativa da integralmente riportare nel verbale della presente riunione. Più dettagliatamente, con riferimento alla lettera a), le informazioni e i dati relativamente all’esposizione ai mutui *subprime* sono stati forniti nel bilancio 2007 nell’ambito della Nota integrativa del bilancio consolidato, Parte E: Informativa sui rischi di mercato, capitolo “I prodotti strutturati di credito”. Le attività finanziarie con sottostante mutui *subprime* detenuti in gestione o in amministrazione da società del Gruppo per conto della clientela avevano al 31 dicembre 2007 un valore nominale di 6 milioni di euro e quelle di pertinenza di fondi pensione avevano un valore nominale di 15 milioni.

Per quanto riguarda la lettera b), il Dott. Picca fa presente che l’informativa circa le *special purpose entities* è stata fornita nell’ambito della Nota integrativa del bilancio consolidato, Parte E: Informativa sui rischi di mercato, capitolo “Informativa circa l’operatività svolta attraverso Special Purpose Entities (SPE)”.

Il Dott. Picca passa quindi ad illustrare l’informativa relativa alla lettera c) con riferimento agli strumenti finanziari derivati negoziati con la





clientela. In particolare, seguendo i sottopunti evidenziati dalla Consob nella propria richiesta del 19 marzo 2008, il Dott. Picca precisa che (importi espressi in euro):

- con riferimento alla richiesta di cui al punto (i) *“Descrizione dell’operatività in derivati di negoziazione svolta con la clientela, indicando inoltre i rischi di mercato e di controparte assunti”*, è stata inserita, in calce alla Tabella 2.2. della Parte B della Nota Integrativa consolidata – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo: *“Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione debitori/emittenti”*, una nota concernente la descrizione dell’operatività in derivati di negoziazione svolta con la clientela, indicando inoltre i rischi di mercato e di controparte assunti. Un’analoga nota è stata inserita nella corrispondente tabella del bilancio d’impresa;
- con riferimento alla richiesta di cui al punto (ii) *“Il valore nozionale e la composizione della consistenza degli strumenti derivati di cui alla Voce 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” dell’attivo patrimoniale, distinguendo tra prodotti plain vanilla e prodotti strutturati, segnalando, per tale ultima categoria il numero dei clienti complessivamente coinvolti e la quota ascrivibile ai soggetti maggiormente esposti”*, come risulta dalla tabella 2.1 della Parte B della Nota integrativa consolidata del bilancio 2007, il *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione ammonta a 19.993 milioni (8.785 milioni nel bilancio d’impresa), di cui 1.364 milioni stipulati con clientela (478 milioni nel bilancio d’impresa). Il valore nozionale di



tali derivati è pari a 40.131 milioni (26.841 milioni nel bilancio d'impresa). Come già precisato al punto (i), nella definizione di clientela sono stati considerati i rapporti con la clientela *retail*, imprese non finanziarie ed enti pubblici, escludendo, quindi, le istituzioni creditizie, le imprese finanziarie e le assicurazioni. Di questi derivati, il nozionale dei contratti *plain vanilla* alla data di riferimento era pari a 25.715 milioni (19.412 milioni nel bilancio d'impresa) e quello degli strutturati a 14.416 milioni (7.429 milioni nel bilancio d'impresa). In questa rilevazione sono stati considerati "strutturati" i contratti costituiti dalla combinazione di più strumenti derivati elementari. Infine, segnala che i clienti controparti di derivati strutturati erano al 31 dicembre 2007 n. 6.786 (di cui n. 4.663 della Capogruppo) e che il *fair value* dei contratti della specie in essere con i 10 clienti più esposti era di 213 milioni (51 milioni quello dei primi 10 clienti della Capogruppo);

- con riferimento alla richiesta di cui al punto (iii) "*Le modalità di contabilizzazione e la quantificazione delle commissioni upfront riconosciute alla clientela*", per predisporre questa rilevazione si sono intesi per *upfront* i flussi di cassa liquidati tra le parti alla data di decorrenza del contratto derivato; la Banca e le società del Gruppo rilevano tali flussi nell'ambito delle attività e passività finanziarie di negoziazione (voce 20 dell'Attivo e voce 40 del Passivo patrimoniale), con successiva valutazione dello strumento finanziario al *fair value* con contropartita alla voce 80 del Conto economico. Nell'esercizio 2007 alla clientela, come sopra definita, sono stati



corrisposti *upfront* per 28 milioni (18 milioni dalla Capogruppo).

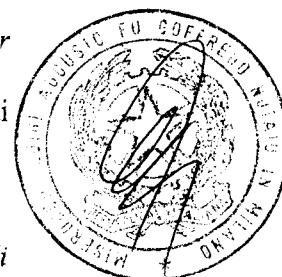
Dagli importi indicati sono stati esclusi quelli delle fattispecie di cui si dà informativa nel punto successivo;

- con riferimento alla richiesta di cui al punto (iv) "*L'indicazione della nuova produzione e delle chiusure di derivati realizzate nell'esercizio 2007 (valori nozionali), sempre distinguendo tra prodotti plain vanilla e strumenti strutturati e precisando altresì l'entità delle eventuali ristrutturazioni effettuate ed i relativi proventi e oneri*", ferme restando le altre definizioni sopra fornite, per ristrutturazione si è intesa la chiusura anticipata di un derivato con contestuale apertura di un nuovo derivato avente caratteristiche diverse con la stessa controparte. La nuova produzione dell'esercizio 2007 ha avuto un valore nozionale di 63.722 milioni (48.471 milioni per la Capogruppo), di cui il nozionale relativo a derivati strutturati è stato di 6.678 milioni (4.349 milioni per la Capogruppo). Nello stesso periodo il nozionale delle chiusure è stato di 53.561 milioni (39.083 milioni per la Capogruppo), di cui il nozionale relativo a derivati strutturati è stato di 6.533 milioni (4.126 milioni per la Capogruppo). Rispondendo ad una richiesta del Vice Presidente Prof. Zich, il Dott. Picca segnala che gran parte della nuova produzione, come pure delle chiusure, è costituita da derivati *plain vanilla* (aventi normalmente durata inferiore all'anno) di copertura del rischio di cambio di operazioni commerciali ricorrenti nel corso dell'anno. Infine, le operazioni di ristrutturazione chiuse nel 2007 avevano un nozionale pari a 7.367 milioni (Capogruppo 4.408 milioni). I flussi finanziari di



queste operazioni sono stati sostanzialmente pareggiati. Il Dott. Picca ricorda che i nuovi derivati stipulati nell'ambito di accordi di ristrutturazione, come tutti i derivati, sono valutati al *fair value*;

- con riferimento alla richiesta di cui al punto (v) *“Il valore nozionale e la composizione della consistenza degli strumenti derivati di cui alla Voce 40. “Passività finanziarie di negoziazione” del passivo patrimoniale, distinguendo tra prodotti plain vanilla e prodotti strutturati”*, circa gli strumenti derivati di cui alla Voce 40. del passivo patrimoniale, il valore nozionale dei derivati stipulati con la clientela al 31 dicembre 2007 era pari a 30.057 milioni (21.408 milioni nel bilancio d'impresa). Di questi derivati, il nozionale dei contratti *plain vanilla* con la clientela era pari a 25.123 milioni (18.888 milioni nel bilancio d'impresa) e quello degli strutturati a 4.934 milioni (2.520 milioni nel bilancio d'impresa). Il concetto di “clientela” è lo stesso di cui al punto (ii), come pure quello di contratti “strutturati”;
- con riferimento alla richiesta di cui al punto (vi) *“L'illustrazione delle metodologie di calcolo del fair value dei precitati strumenti finanziari derivati di negoziazione”*, per quanto concerne le diverse metodologie di calcolo del *fair value* degli strumenti finanziari derivati in generale, si rinvia alla Nota integrativa del bilancio consolidato, Parte E: Informativa sui rischi di mercato, capitoli “Determinazione del *fair value* di attività e passività finanziarie” e “In dettaglio: i metodi di valutazione”;
- con riferimento alla richiesta di cui al punto (vii) *“Le modalità di*

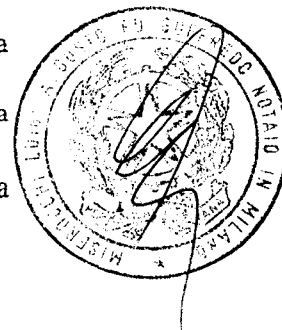




contabilizzazione e la quantificazione delle commissioni upfront percepite da controparti terze”, il concetto di “*upfront*” è lo stesso di cui al punto (iii), cioè un flusso di cassa liquidato tra le parti alla data di decorrenza del contratto derivato. La Banca e le società del Gruppo rilevano tali flussi tra le attività e passività finanziarie di negoziazione (voce 20 dell’Attivo e, nel caso specifico, voce 40 del Passivo patrimoniale), con successiva valutazione degli strumenti finanziari al *fair value*, con contropartita alla voce 80 del Conto economico. Nell’esercizio 2007 dalla clientela, come sopra definita, sono stati percepiti *upfront* per 38 milioni (24 milioni dalla Capogruppo);

- con riferimento alla richiesta di cui al punto (viii) “*Le modalità di determinazione e l’ammontare delle rettifiche di valore per rischio di controparte (clientela) su prodotti derivati nonché le eventuali riprese di analoga natura, confluite nel conto economico*”, nel caso di strumenti derivati OTC, la determinazione del *fair value* dipende non solo dai fattori di mercato e dalla natura del contratto (durata, forma tecnica, ecc.), ma anche dalla qualità creditizia della controparte. In particolare, per i derivati si considera:
 - il *mark-to-market*, ossia il *pricing* effettuato con le curve *risk-free*;
 - il *fair value*, che tiene conto del rischio creditizio di controparte e delle esposizioni future del contratto.

La differenza tra *fair value* e *mark-to-market* – il cosiddetto *Credit Risk Adjustment (CRA)* – coincide con il valore scontato ad oggi della perdita futura attesa, tenendo conto del fatto che l’esposizione futura ha una variabilità legata a quella dei mercati. L’applicazione della

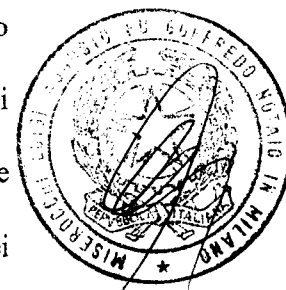


suddetta metodologia è la seguente:

- in caso di esposizione corrente positiva, il CRA viene calcolato a partire da quest'ultima, dagli *spread* di mercato ed in funzione della vita media residua del contratto;
- in caso di esposizione corrente prossima allo zero o negativa, il CRA viene determinato assumendo che l'esposizione futura sia stimabile tramite i c.d. *add-on factors* di Basilea 2.

Come già detto, il *fair value* degli strumenti finanziari derivati di negoziazione con la clientela è stato determinato tenendo conto, al pari di quanto viene fatto per tutti gli altri derivati OTC, della qualità creditizia delle singole controparti. Ciò ha comportato l'iscrizione a conto economico, sui contratti in rimanenza al 31 dicembre 2007, di rettifiche prudenziali per un ammontare pari a 33 milioni (19 milioni a livello di Capogruppo);

- con riferimento alla richiesta di cui al punto (ix) "*L'indicazione del numero e dell'ammontare delle esposizioni riclassificate nel corso del 2007 ad incaglio o sofferenza relative a clienti che hanno sottoscritto derivati OTC*", nel corso del 2007, n. 190 posizioni di clienti che avevano sottoscritto derivati OTC sono state riclassificate da "a andamento regolare" a "incaglio", per un controvalore, dei derivati, di 12 milioni. Nello stesso periodo, n. 7 posizioni di clienti che avevano sottoscritto derivati OTC sono state riclassificate da "a andamento regolare" ovvero da "incaglio" a "sofferenza", per un controvalore dei derivati inferiore a un milione. Nella sola Capogruppo, le riclassificazioni a incaglio sono state n. 159 per un controvalore dei



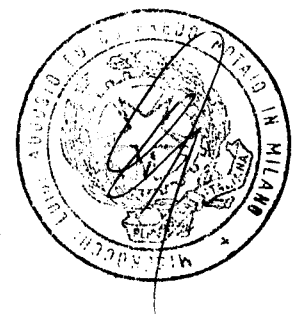
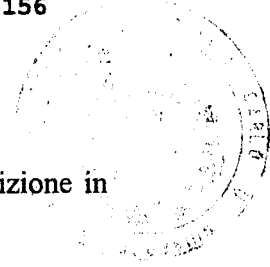
derivati di 5 milioni. Quelle a sofferenza n. 3 per un'esposizione in derivati inferiore ad un milione;

- con riferimento alla richiesta di cui al punto (x) "*L'indicazione delle eventuali ristrutturazioni, avviate e/o da intraprendere, delle esposizioni in derivati nei confronti della clientela, indicando la tipologia dei derivati oggetto di ristrutturazione e gli effetti sul conto economico dell'esercizio*", in merito alle esposizioni in derivati nei confronti della clientela, nell'ambito dell'attività ordinaria di gestione e monitoraggio del portafoglio, sono state attivate le seguenti iniziative:

- sui derivati di tasso, a partire dal giugno 2007, una serie di azioni volte a proporre alla clientela classificata al dettaglio (secondo la normativa MIFID) di estinguere o convertire in prodotti di protezione le posizioni non più coerenti con le politiche di commercializzazione che la Banca si è data;
- sui derivati di cambio, a partire dal gennaio 2008, quale conseguenza della scelta della Banca di non proporsi come controparte per operatività priva di adeguato sottostante di natura commerciale e finanziaria, si sta procedendo nei confronti di un limitato numero di clienti alla riduzione progressiva delle posizioni sino al loro azzeramento.

Da tali attività non si prevedono particolari effetti sul conto economico.

Il Dott. Picca fa infine presente che non si è ritenuto di dover integrare la Relazione sulla Gestione con riferimento alla richiesta della Consob di



indicare, ove significativi, gli effetti sul Piano d'Impresa 2007-2009 conseguenti alle possibili rettifiche di valore apportate o da apportare ai prodotti strutturati in portafoglio, o per effetto di eventuali interventi a sostegno delle *special purpose entities* sponsorizzate, nonché gli effetti dei maggiori oneri di raccolta sostenuti e da sostenere a seguito della crisi di liquidità che tuttora condiziona il mercato monetario.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari conclude l'esposizione attestando, ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF, che l'informativa sopra rappresentata corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili della Banca.

Il Consiglio di Sorveglianza prende atto.

Con specifico riguardo alla trattazione del punto 5 all'ordine del giorno, il Consiglio di Sorveglianza – su proposta del Presidente – approva di omettere la lettura delle Relazioni del Consiglio di Gestione, in quanto preventivamente trasmesse a tutti i Consiglieri insieme ai fascicoli di bilancio. Detti documenti vengono oggi nuovamente distribuiti ai presenti, unitamente alla Relazioni della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., rilasciate in data 27 marzo 2008 sul progetto di bilancio della Banca e consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2007, che non contengono rilievi.

Il Prof. Bazoli invita quindi il Consigliere Prof. Pavarani, in qualità di Presidente del Comitato per il Bilancio, ad illustrare la relazione predisposta dal Comitato stesso in merito ai progetti di bilancio in esame; tale relazione, trasmessa ieri a tutti i Consiglieri, verrà trascritta in calce al verbale della riunione.



Il Prof. Pavarani rileva che il Comitato per il Bilancio intende rendere conto delle attività svolte al fine di supportare, con il proprio parere, il Consiglio di Sorveglianza nell'esame delle informazioni sull'andamento gestionale, nell'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'anno 2007 e nella predisposizione della relazione sull'attività di vigilanza svolta, da presentare all'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 153 del TUF.

In tale contesto, il Comitato ha approfondito i temi connessi alla formazione del bilanci nel corso di 22 riunioni (di cui ha dato conto periodicamente al Consiglio di Sorveglianza) con il supporto del Dirigente Preposto, dei Revisori e dei responsabili delle funzioni aziendali competenti relativamente agli ambiti oggetto di esame.

Nel corso delle riunioni:

- sono state analizzate le logiche ed i processi sottesi alla formazione dei documenti contabili della Banca e del Gruppo;
- è stata verificata la rispondenza dei risultati conseguiti rispetto alle previsioni contenute nel Piano triennale;
- è stata esaminata la documentazione predisposta dal Dirigente Preposto, dalla società di revisione e dai Dirigenti invitati a relazionare su temi specifici;
- sono state esaminate le relazioni trimestrali e semestrale ed i progetti di bilancio predisposti dal Consiglio di Gestione;
- è stato svolto un pre-esame della Relazione sull'attività di vigilanza svolta dal Consiglio di Sorveglianza, da presentare all'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 153 del TUF.

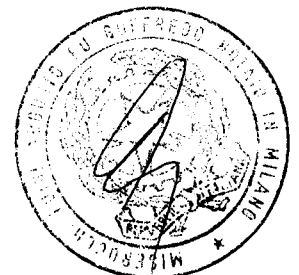


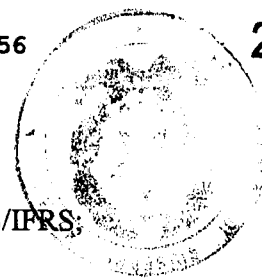
Con specifico riferimento all'adempimento di competenza del Consiglio di Sorveglianza in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, il Comitato per il Bilancio:

- in data 20 e 28 febbraio 2008, ha esaminato gli argomenti più rilevanti relativi al bilancio sulla base della documentazione predisposta ed illustrata dal Dirigente Preposto, ricevendo indicazioni in ordine alle soluzioni proposte dal Management e richiedendo ulteriori specifici approfondimenti;
- in data 10 marzo e 31 marzo 2008, ha incontrato, anche per gli approfondimenti richiesti nel corso delle precedenti riunioni, il Dirigente Preposto e i revisori di Reconta Ernst & Young;
- in data 2 aprile 2008, ha esaminato i contenuti dei progetti di bilancio predisposti in data 20 marzo 2008 dal Consiglio di Gestione e illustrati al Consiglio di Sorveglianza, in pari data, dal Presidente del Consiglio di Gestione e dal Consigliere Delegato e CEO.

In data 27 marzo 2008 Reconta Ernst & Young ha rilasciato le Relazioni della società di revisione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, che non contengono rilievi.

Come già accennato, il Prof. Pavarani dà atto che i progetti di bilancio sono accompagnati, ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF e dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, da un'attestazione del Consigliere Delegato e CEO e del Dirigente Preposto circa: i) l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili; ii) la corrispondenza alle risultanze dei libri e





delle scritture contabili; iii) la conformità ai principi contabili IAS/IFRS;
iv) l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

Il Prof. Pavarani rammenta inoltre che il Gruppo Intesa Sanpaolo si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 82, comma 2, del citato Regolamento Consob, mettendo a disposizione degli azionisti e del mercato, in luogo dell'informativa riguardante il quarto trimestre 2007, i progetti di bilancio d'impresa e consolidato entro il termine di 90 giorni dalla fine dell'esercizio.

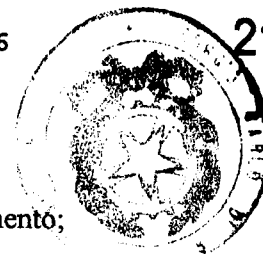
I lavori del Comitato per il Bilancio, svolti nel periodo intercorrente tra il 2 maggio 2007 e il 9 aprile 2008, hanno avuto per oggetto i seguenti principali argomenti:

- illustrazione delle scelte riguardo ai principi contabili di Gruppo finalizzate all'omogeneizzazione degli stessi laddove differivano nei due ex Gruppi bancari e principali impatti prevedibili sul bilancio;
- aggiornamento sull'attività del Dirigente Preposto e sui sistemi di *governance* dell'informativa finanziaria (Legge 262/2005);
- presentazione del piano di revisione contabile delle società del Gruppo;
- approfondimento sui principi e sulle politiche contabili adottate per i derivati;
- linee guida seguite nella predisposizione della Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007;
- trattamento contabile del TFR (IAS 19) alla luce della riforma della

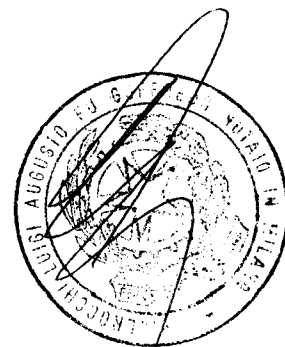


- previdenza complementare;
- esame dei contenuti della Relazione semestrale al 30 giugno 2007;
 - approfondimento sui principi e sulle politiche contabili adottate per i contratti derivati (IAS / IFRS 39);
 - linee guida seguite nella predisposizione della Relazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2007 e analisi preliminare dei principali aggregati;
 - informativa sull'esposizione di Gruppo ai mutui US *subprime*;
 - approfondimenti sugli aspetti valutativi dei contratti derivati;
 - esame dei contenuti della Relazione trimestrale al 30 settembre 2007;
 - banche estere e settore assicurativo: aspetti contabili e riflessi sul bilancio;
 - sintesi del piano di revisione dell'Area Finanza;
 - approfondimento sulle modalità di contabilizzazione dei crediti: principi contabili utilizzati per il portafoglio crediti nell'ambito dei bilanci d'impresa e consolidato; criteri di classificazione e valutazione dei crediti con indicazione delle politiche di accantonamento applicate; analisi delle sofferenze e dei crediti non *performing*; ripartizione del portafoglio crediti consolidati per unità di *business* che li ha originati e per tipologia di debitori.
 - allocazione del costo di acquisizione di Sanpaolo IMI;
 - bilanci 2007: modalità di predisposizione: schemi di bilancio d'impresa e consolidato; principi contabili, in particolare applicazione dell'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate) e integrazioni di cui all'IFRS 7 (Strumenti





- finanziari: informazioni integrative); il perimetro di consolidamento; schemi di bilancio riclassificati; schemi dei dati trimestrali "pro forma"; i risultati per settori di attività (*segment reporting*);
- bilanci 2007: analisi dei problemi relativi all'integrazione: valutazione collettiva dei crediti *in bonis*, operazioni tra imprese soggette a controllo comune, contabilizzazione degli oneri di integrazione; contabilizzazione delle operazioni strategiche (operazioni con Crédit Agricole, cessioni previste da Autorità antitrust, acquisto ramo d'azienda ex-Nextra, *swap* su azioni proprie al servizio dell'operazione Carifirenze); fenomeno mutui *subprime*; i principali contenziosi in essere; le partecipazioni e gli investimenti di *merchant banking*; le questioni inerenti il personale (contabilizzazione del fondo per l'incentivazione all'esodo, novità in merito al TFR); la fiscalità (le modifiche fiscali introdotte dalla Legge Finanziaria 2008; gli effetti del cambiamento delle aliquote sulla fiscalità differita; l'effetto fiscale della P.P.A.; l'effetto a regime delle modifiche della fiscalità introdotte dalla Finanziaria 2008; modifica della tassazione di dividendi e plusvalenze azionarie;
 - analisi della valutazione dei prodotti strutturati di credito: criteri e modelli;
 - approfondimenti sulle linee guida del bilancio 2007;
 - incontro con i revisori di Reconta Ernst & Young per approfondimenti sul bilancio al 31.12.2007;
 - primo esame della bozza della Relazione del Consiglio di Sorveglianza all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 del

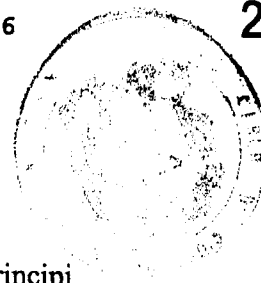


TUF e dell'art. 25.1, lettera f), dello statuto;

- relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del TUF;
- informativa sulla revisione contabile del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato 2007;
- piano di revisione del Gruppo Intesa Sanpaolo: incontro con Reconta Ernst & Young;
- approfondimenti sulle richieste effettuate da Consob con lettera n. 8023863 del 19 marzo 2008;
- allocazione del costo di acquisizione di Sanpaolo IMI: esame della *Fairness Opinion* sul processo di *Purchase Price Allocation* nel bilancio consolidato e d'impresa di Intesa Sanpaolo della *business combination* tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI;
- rischi di mercato: esame della Nota Integrativa al bilancio 2007;
- esame del bilancio al 31 dicembre 2007;
- illustrazione delle attività conseguenti alla lettera della Consob del 19 marzo 2008 finalizzate alla predisposizione delle informazioni richieste;
- esame della bozza della relazione annuale del Comitato per il Bilancio al Consiglio di Sorveglianza.

Il Prof. Pavarani si sofferma quindi sulle linee guida seguite nella rappresentazione dei risultati, sia con riferimento all'anno 2007 che al periodo precedente, in relazione ai principi contabili e alla riclassificazione delle poste di bilancio, con particolare riferimento all'esigenza di fornire corretta evidenza e adeguata comparabilità dei risultati, in un contesto di rilevanti variazioni del perimetro di





consolidamento. In particolare, riferisce che:

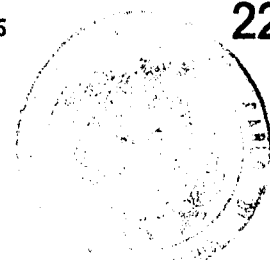
- nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2007 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea;
- è stata completata l'attività di allocazione del costo di acquisizione: nelle Trimestrali e nella Semestrale la differenza di fusione era provvisoriamente iscritta in modo sintetico;
- il prospetto di stato patrimoniale al 31 dicembre 2007 ed i relativi dettagli di Nota integrativa presentano, tra le componenti relative alle attività in corso di dismissione, le poste relative ai 198 sportelli oggetto di cessione a seguito del provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nonché quelle riferite alla prossima dismissione di Banque Palatine ed Agos;
- il prospetto di conto economico e i relativi dettagli di Nota integrativa includono nella voce "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte", oltre alle componenti economiche riferibili a tali dismissioni, anche quelle riferite a Cariparma e FriulAdria, cedute il 1° marzo 2007, ai 29 sportelli trasferiti a FriulAdria il 1° aprile 2007, ai 173 sportelli ceduti a Cariparma il 1° luglio 2007 e a Biverbanca, la cui cessione è stata perfezionata il 20 dicembre 2007;
- i dati economici dell'esercizio 2006, e dei relativi trimestri, sono stati riesposti per tenere conto dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI e delle correlate operazioni con il Crédit Agricole



intervenute nell'esercizio (la cessione delle partecipazioni nella Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e nella Banca Popolare FriulAdria ed il conferimento di sportelli a favore di quest'ultima);

- per consentire un confronto su base omogenea, sono stati riesposti i dati 2006 e 2007 tenendo conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento – consolidamento linea per linea dal 1° gennaio 2006 di Banca Italo Albanese, Bank of Alexandria, Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna, Panonska Banka e American Bank of Albania – e della contabilizzazione degli effetti economici delle attività in via di dismissione a voce propria;
- Eurizon Investimenti (già CAAM Sgr), il cui controllo è stato acquisito a fine esercizio a seguito dell'acquisto delle attività riconducibili al 65% di Nextra Investment Management, è stata consolidata con riferimento ai soli dati patrimoniali.
- il bilancio 2007 non tiene conto dell'acquisizione del controllo di Carifirenze finalizzata il 29 gennaio 2008;
- per quanto riguarda gli eventi riferibili a Eurizon Financial Group:
 - il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo hanno deliberato, rispettivamente il 18 e 19 giugno 2007, di non procedere alla quotazione di Eurizon ma di proseguire nello sviluppo e nella valorizzazione delle tre distinte attività comprese nel gruppo (Vita, Asset Management e Banca Fideuram);
 - nella stessa riunione i Consigli di Intesa Sanpaolo hanno altresì deliberato il riposizionamento nella Capogruppo delle attività di

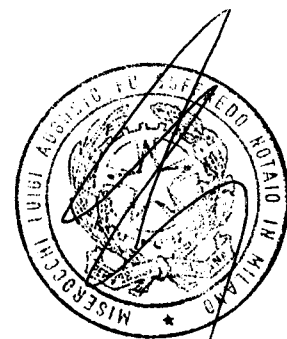




indirizzo e controllo svolte da Eurizon Financial Group;

- in data 11 settembre 2007 il Consiglio di Gestione ha deliberato l'incorporazione, con efficacia dal 31 dicembre 2007, di Eurizon Financial Group in Intesa Sanpaolo, cui quindi attualmente riportano direttamente le tre società Banca Fideuram, Eurizon Capital (entrambe a diretto riporto del Consigliere Delegato e CEO) ed Eurizon Vita (ricompresa nella Divisione Banca dei Territori);
- dal punto di vista divisionale, a partire dal bilancio 2007, Eurizon Capital e Banca Fideuram sono rappresentate come Business Unit separate, mentre Eurizon Vita è stata inserita nell'ambito della Banca dei Territori. I risultati economici e patrimoniali risultano pertanto attribuiti a sei settori di attività con specifiche responsabilità operative: Banca dei Territori, Corporate & Investment Banking, Public Finance, Banche Estere, Eurizon Capital e Banca Fideuram.

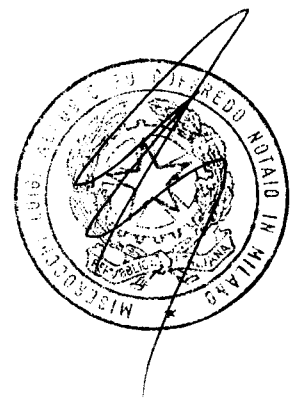
Commentando i risultati del bilancio consolidato 2007, il Prof. Pavarani evidenzia che, in ottemperanza ai compiti specificamente indicati dall'art. 5 del proprio Regolamento, il Comitato per il Bilancio ha effettuato una comparazione tra alcune grandezze del rendiconto 2007 ed i corrispondenti aggregati del Piano d'Impresa 2007-2009. Precisa peraltro che le indicazioni emergenti dal confronto devono essere considerate con estrema cautela e come assolutamente preliminari, tenuto conto che le due serie di dati poste a confronto: i) si riferiscono ad ambiti temporali differenti (12 mesi vs. 3 anni) e di conseguenza la loro comparazione è



inevitabilmente non del tutto significativa; ii) hanno natura estremamente sintetica e non tengono conto delle differenti dinamiche infra-periodali dei ricavi e dei costi legate al processo di integrazione in atto. Inoltre, il confronto tra i risultati del 2007 e i risultati attesi del Piano triennale deve essere condotto avendo ben presente che il processo di integrazione è articolato in stati di avanzamento, cui si associano differenti dinamiche delle sinergie di costo e di accelerazione dei ricavi.

In estrema sintesi, il Prof. Pavarani rileva che, come evidenziato dal Consigliere Delegato e CEO, mentre il 2007 è stato l'anno caratterizzato dalle attività per la realizzazione dell'integrazione, il 2008 permetterà la messa a regime dei motori di crescita e solo nel 2009 si potrà contare sul raggiungimento della "velocità di crociera". L'evoluzione del conto economico consolidato è stata posta nell'ottica del Piano d'Impresa 2007-2009 tramite una comparazione tra i tassi di crescita annuali medi ("CAGR") previsti dal Piano stesso per alcune variabili chiave e le variazioni che le stesse variabili hanno fatto segnare nel corso dell'anno 2007 rispetto all'anno 2006, a parità di perimetro. Tali variazioni infatti, per quanto non direttamente confrontabili con i CAGR, forniscono le indicazioni di massima, circa la coerenza dei risultati periodali in relazione ai risultati attesi a fine Piano, di seguito indicate:

- escludendo il risultato dell'attività di negoziazione, il cui calo risulta condizionato dall'andamento negativo dei mercati a seguito della crisi dei mutui *subprime*, i ricavi registrano uno sviluppo leggermente inferiore rispetto al CAGR di Piano (5,5% vs. 7%);
- gli oneri operativi risultano in calo del 3,7% a fronte di un CAGR di

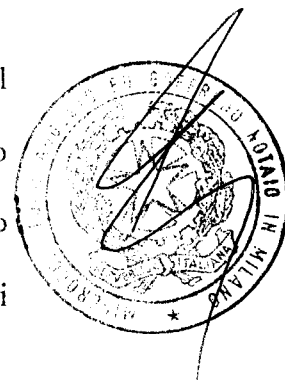


Piano negativo pari allo 0,4%; escludendo le riprese non ricorrenti dal fondo TFR i costi operativi diminuiscono dell'1,1%, in maniera comunque più marcata rispetto alle previsioni del Piano d'Impresa;

- il risultato della gestione operativa considerando solo le componenti "ricorrenti" (escludendo cioè dai dati 2007 il risultato dell'attività di negoziazione e le riprese non ricorrenti dal fondo TFR) registra una crescita superiore rispetto alla sopra menzionata previsione del Piano d'Impresa (15,2% vs. 14,2%);
- i risultati complessivi si possono così riassumere:
 - il risultato della gestione operativa ed il risultato corrente al lordo delle imposte, pari rispettivamente a euro 8,7 miliardi e euro 6,9 miliardi, si confrontano con i valori previsti per tali aggregati a fine Piano rispettivamente pari a euro 13,1 miliardi e euro 11,3 miliardi;
 - il risultato netto vale circa euro 7,2 miliardi, incluse le plusvalenze delle attività dismesse; il risultato netto normalizzato ammonta a circa euro 3,6 miliardi. Il Piano d'Impresa prevede per fine 2009 un risultato netto di circa euro 7 miliardi.

Il Prof. Pavarani dà atto che il Consigliere Delegato e CEO ha fornito indicazioni circa la compatibilità di tale sviluppo con il raggiungimento degli obiettivi di Piano, che lo stesso ha confermato.

Con riferimento alla contabilizzazione del disavanzo di fusione, il Presidente del Comitato per il Bilancio ricorda che il costo dell'acquisizione di Sanpaolo IMI da parte di Banca Intesa è stato quantificato in euro 34.203 milioni (di cui euro 77 milioni quali oneri



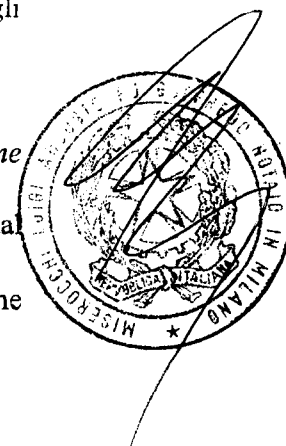
accessori dell'operazione), corrispondenti in massima parte al valore delle nuove azioni Intesa emesse in fase di fusione in concambio delle azioni Sanpaolo IMI. A fronte di un netto patrimoniale consolidato di Sanpaolo IMI di euro 13.728 milioni (tenuto conto di rettifiche di consolidamento) si è determinata una differenza di fusione di euro 20.475 milioni. In base ai principi contabili la differenza di fusione deve essere allocata rilevando il *fair value* di attività e passività, iscrivendo passività potenziali e nuove attività immateriali e, per la differenza, iscrivendo l'avviamento.

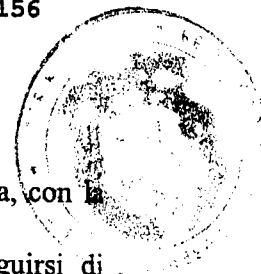
Intesa Sanpaolo si è avvalsa della facoltà, concessa dai principi contabili internazionali, di effettuare l'allocazione del costo dell'acquisizione entro dodici mesi dalla data di acquisizione (1° gennaio 2007).

A conclusione delle valutazioni effettuate, il *fair value* di attività e passività è risultato positivo per euro 1.855 milioni, sono stati iscritti valori immateriali per euro 8.065 milioni; il relativo onere fiscale ammonta a 3.548 milioni e l'avviamento a euro 14.103 milioni. L'onere netto sul conto economico 2007 è risultato pari a euro 541 milioni, pressoché totalmente annullato dallo storno di imposte differite relative all'allocazione del costo di acquisizione.

Il Prof. Pavarani torna poi sulla richiesta, formulata dalla Consob in data 19 marzo scorso, di fornire informazioni relative all'esposizione ai mutui *subprime*, all'operatività svolta attraverso *special purpose entities* e agli strumenti finanziari derivati di negoziazione con la clientela.

Rammentando che i dati relativi all'esposizione ai mutui *subprime* risultano già illustrati nei progetti di bilancio 2007, esaminati dal Consiglio di Gestione in data 20 marzo 2008, il Prof. Pavarani precisa che

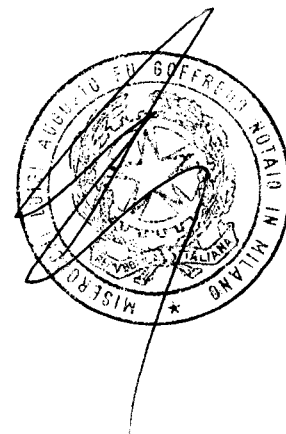




la scelta della Banca è stata improntata alla massima trasparenza, con la finalità di rinsaldare la fiducia del mercato scossa dal susseguirsi di notizie e *rumor* relativi ai principali *competitor* internazionali in merito alle esposizioni e alle svalutazioni sui portafogli di prodotti di credito strutturato. Secondo quanto risulta al Comitato e come in più occasioni evidenziato dal *Management*, nessun *competitor* di Intesa Sanpaolo, né italiano né internazionale, ha fornito informazioni con lo stesso grado di dettaglio e approfondimento in merito alle caratteristiche del portafoglio in essere, alle svalutazioni effettuate e ai metodi di valutazione adottati. L'intero portafoglio colpito dalla nota crisi di mercato è classificato a *trading* e gli effetti economici conseguenti affluiscono al conto economico alla voce "Risultato Netto dell'attività di Negoziazione", con l'eccezione di: (a) una quota parte, classificata ad AFS, del portafoglio del veicolo Romulus, consolidato integralmente; (b) una linea di credito utilizzata da una finanziaria americana attiva nella concessione di mutui *subprime* e *Alt-A*, peraltro oggetto di acquisizione da parte di una delle maggiori banche USA; (c) alcuni titoli facenti capo al Public Finance, non particolarmente esposti al rischio, classificati tra i crediti.

Su tale portafoglio, sono state fornite l'esposizione al netto delle svalutazioni per ogni categoria e le distribuzioni dei prodotti per *rating* e per *vintage*, con le seguenti annotazioni:

- l'esposizione sui *subprime* è negativa per euro 49 milioni, in quanto le posizioni corte eccedono quelle lunghe;
- tutti i titoli del portafoglio (con una esposizione complessiva di circa euro 6,4 miliardi) contano su *rating* appartenenti all'area Investment



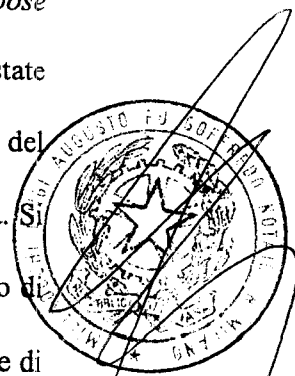
Grade;

- il 72% del portafoglio è caratterizzato da *vintage* anteriore al 2006;
- le posizioni lunghe del portafoglio, nel loro complesso, esprimono una *sensitivity* ad un eventuale ampliamento dello *spread* di 1 *basis point* pari a euro 1 milioni.

Il processo di *mark to model*, in occasione della redazione del bilancio 2007, è stato sottoposto a un processo formale di validazione indipendente da parte di un primario esperto statunitense, specializzato nel settore dei servizi finanziari. Inoltre, l'applicazione di tale tecnica valutativa ha comportato:

- l'utilizzo di *stress test*, in cui alcuni parametri fondamentali, non pienamente osservabili, tengono conto di eventi estremi tramite apposite penalizzazioni dei loro valori;
- l'analisi qualitativa dei sottostanti per tener conto di elementi prospettici non replicati dai modelli;
- aggiustamenti per potenziali illiquidità dei mercati o di primarie controparti: questa analisi incorpora informazioni creditizie pervenute anche dopo la chiusura del 2007, che permettono una revisione dei *rating* attribuiti dalle agenzie.

Con specifico riferimento alle informazioni relative alle *special purpose entities* sponsorizzate da Intesa Sanpaolo, si dà atto che esse sono state inserite, in data 27 marzo 2008, nella Parte E della Nota integrativa del bilancio consolidato contestualmente al deposito presso Borsa Italiana. Si tratta di SPE utilizzate a fini di raccolta (su mercati esteri o per mezzo di cartolarizzazioni) consolidate integralmente o di entità costituite al fine di



investire i fondi interni dei prodotti di Eurizon Vita ed Eurizon Life. Ancorché Consob abbia richiesto informazioni solo su SPE sponsorizzate da Intesa Sanpaolo, nella citata sezione dei Progetti di Bilancio viene data evidenza anche di SPE non sponsorizzate, ma con le quali il Gruppo ha rapporti commerciali.

In data 3 aprile 2008 è stata rilasciata una nuova versione dei progetti di bilancio, trasmessa a Borsa Italiana e pubblicata sul sito internet della Banca, nella quale sono state parzialmente inserite, nella Parte B della Nota integrativa consolidata – Informazioni sullo Stato patrimoniale – Attivo, le informazioni richieste dalla Consob con riferimento agli strumenti finanziari derivati di negoziazione con la clientela. Le informazioni mancanti sono inserite nell'ambito del comunicato stampa che sarà diramato in data odierna a seguito dell'approvazione dei bilanci 2007 da parte del Consiglio di Sorveglianza; delle stesse si darà atto nel verbale relativo alla presente riunione consiliare.

Considerando i soli rapporti con clientela, alla data del 31 dicembre 2007 il Gruppo Intesa Sanpaolo presentava, in relazione all'operatività di intermediazione in derivati con le controparti clientela *retail*, imprese non finanziarie ed enti pubblici (escluse quindi, oltre alle istituzioni creditizie, anche le imprese finanziarie e quelle assicurative), un *fair value* positivo pari a euro 1.364 milioni (euro 1.339 milioni tenuto conto degli accordi di *netting*). A livello della sola Capogruppo il medesimo dato, a fine 2007, si attestava a euro 478 milioni (euro 477 milioni tenuto conto degli accordi di *netting*). Per contro, il *fair value* negativo determinato con gli stessi criteri, per le medesime tipologie di contratti, nei confronti delle stesse

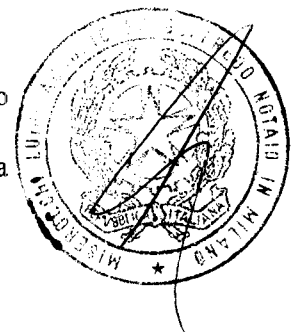


controparti, risultava – sempre alla data del 31 dicembre 2007 e tenuto conto degli accordi di *netting* – pari a euro 870 milioni (euro 483 milioni a livello della sola Capogruppo).

I suddetti valori non includono i *fair value* dei derivati *embedded* in obbligazioni strutturate emesse (riportati in misura pressoché esclusiva nelle tabelle della Sezione 4 e Sezione 5 della Parte B della Nota integrativa consolidata – Informazioni sullo Stato patrimoniale – Passivo), nonché le relative coperture effettuate con banche e società finanziarie.

Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali al 31 dicembre 2007 (5,9%, 6,5% e 9,0% rispettivamente per Core Tier 1 *ratio*, Tier 1 *ratio* e Total Capital *ratio*), il Prof. Pavarani segnala che essi risultano superiori ai livelli minimi previsti dalla Banca d'Italia (4% e 8% rispettivamente per Tier 1 *ratio* e Total capital *ratio*) e sono stati calcolati:

- considerando la proposta del Consiglio di Gestione di distribuire nel 2008 dividendi in linea con quelli corrisposti nel 2007 (euro 0,38 per azione ordinaria e euro 0,391 per azione di risparmio);
- sottraendo, in linea con le recenti indicazioni di Vigilanza, in eguale misura dal Tier 1 e dal Tier 2 *ratio* gli elementi che in precedenza erano da dedurre dalla somma dei due (in particolare, la deduzione paritetica riguarda le partecipazioni in società bancarie e finanziarie ma non quelle assicurative, che per Intesa Sanpaolo rimangono assoggettate alla deduzione dalla somma di Tier 1 e Tier 2 *ratio*);
- tenendo conto dell'impatto dell'acquisto di azioni proprie al servizio della permuta per l'acquisizione del controllo di Carifirenze (circa euro 2,2 miliardi).



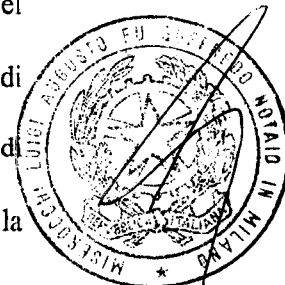
I tre coefficienti si attesterebbero rispettivamente al 6,2%, 6,9% e 9,4%, qualora venissero calcolati sulla base del bilancio pro-forma gestionale che:

- tiene conto della cessione di 198 sportelli (provvedimento Antitrust) perfezionata nel 1° trimestre 2008;
- non tiene conto di:
 - cessione di Agos in corso di perfezionamento;
 - OPA sul 30,8% di Carifirenze, conclusasi il 1° aprile 2008;
 - acquisizione di Pravex Bank in corso di perfezionamento;
 - pianificata quotazione di Fideuram;
 - attuazione degli impegni Antitrust relativi al polo assicurativo.

Infine, con riferimento alla politica dei dividendi, il Prof. Pavarani ricorda che il Consiglio di Gestione del 20 marzo 2008 ha proposto, per l'esercizio 2007, una remunerazione del capitale investito uguale a quella del 2006 in termini di *payout* (euro 4.867 milioni) così suddivisa:

- azioni ordinarie: euro 0,38 per azione (rendimento pari all'8,9% con riferimento al prezzo rilevato in data 19 marzo 2008);
- azioni di risparmio: euro 0,391 per azione (rendimento pari al 10,0% con riferimento al prezzo rilevato in data 19 marzo 2008);

Il Consiglio di Gestione ha inteso evidenziare, con tale proposta, l'obiettivo di restituzione agli azionisti del capitale in eccesso rispetto a un coefficiente patrimoniale Core Tier 1 del 6% a fine 2009 – anziché del 6,5% indicato nel Piano d'Impresa – che costituisce il livello di patrimonializzazione ritenuto idoneo al conseguimento degli obiettivi di crescita sostenibile e di remunerazione degli azionisti per il profilo che la



Banca avrà assunto per allora.

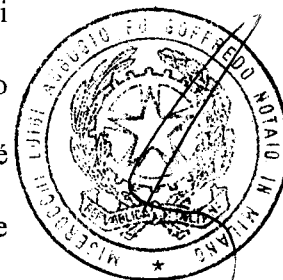
Tanto premesso il Prof. Pavarani, a nome del Comitato per il Bilancio, esprime parere favorevole affinché il Consiglio di Sorveglianza approvi:

- il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 di Intesa Sanpaolo S.p.A. composto da stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa;
- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 del Gruppo Intesa Sanpaolo composto da stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Comunica, inoltre, che il Comitato per il Bilancio:

- ritiene che le relazioni sulla gestione redatte dal Consiglio di Gestione che accompagnano i Progetti di Bilancio sopra esposti illustrino in modo esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Intesa Sanpaolo S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2007;
- ha preso visione della proposta del Consiglio di Gestione in relazione alla destinazione dell'utile e alla distribuzione dei dividendi, esprimendo parere favorevole.

Il Presidente ringrazia il Comitato per il Bilancio per l'ampia ed approfondita attività posta in essere e rinnova il proprio apprezzamento per il contributo fornito dai Comitati, costituiti all'interno del Consiglio di Sorveglianza, allo svolgimento delle funzioni proprie del Consiglio stesso e dei suoi componenti, in virtù di una scelta organizzativa che, ancorché antesignana, si sta rivelando particolarmente efficace. Tale valutazione



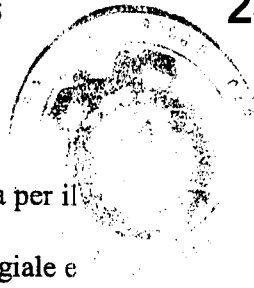
riguarda anche la Segreteria Generale del Consiglio di Sorveglianza per il costante e qualificato supporto assicurato ai lavori dell'organo collegiale e dei singoli Comitati. Dichiara quindi aperta la discussione.

Il Consigliere Dott. Gianni fa proprie le parole del Presidente, sottolineando che tutte le strutture della Banca meritano un sentito ringraziamento per i risultati raggiunti nonostante l'assorbimento di energie determinato dal processo di integrazione in corso.

Il Consigliere Dott. Mazzarello si associa ai motivi di soddisfazione espressi e sottolinea la completezza e la chiarezza dei documenti e delle informazioni a disposizione dei Consiglieri, il livello dei risultati conseguiti dalla Banca, soprattutto se confrontati con quelli dei principali concorrenti, nonché il rispetto degli impegni assunti con gli azionisti in termini di remunerazione del capitale investito.

Il Dott. Mazzarello rileva peraltro, nella prospettiva di dare continuità ai risultati anche con riferimento agli obiettivi indicati nel Piano d'Impresa triennale, che circa il 50% dell'utile 2007 è stato generato da componenti straordinarie. Tale apporto, pur consentendo di proporre all'assemblea la distribuzione di utili in linea con le attese e, ragionevolmente, di porre le basi per un dividendo soddisfacente anche per l'esercizio in corso, merita di essere attentamente considerato alla luce dello sfavorevole andamento dei mercati e delle difficoltà riscontrate da taluni comparti della Banca a raggiungere gli obiettivi di budget assegnati.

In tale ottica sono di favorevole auspicio i dati relativi alla buona tenuta del margine di interesse (favorita dalla crescita dei tassi) e alla riduzione dei costi operativi (in relazione alla quale il Consigliere ritiene sussistano

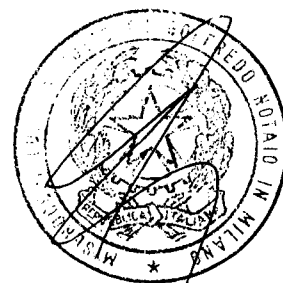


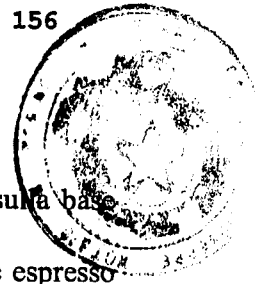
ulteriori margini di miglioramento rivenienti dalle sinergie generate dall'integrazione, avendo peraltro presente l'esigenza di non deteriorare il clima aziendale), mentre devono essere migliorati i proventi da commissioni nette e dalle attività di negoziazione. In ogni caso, alla crescita degli impieghi deve corrispondere un adeguato presidio dei rischi connessi.

Infine il Dott. Mazzarello, reputando che il futuro del settore bancario è fortemente legato alla capacità di rispondere adeguatamente alle crescenti esigenze delle famiglie, anche attraverso una proposta completa di prodotti e servizi, invita a dedicare alla Banca dei Territori l'attenzione e l'energia che merita il principale centro di profitto della Banca, con particolare riguardo ad una più adeguata motivazione delle risorse della rete.

Prendendo spunto dall'intervento del Consigliere Dott. Mazzarello, il Presidente conferma il proprio convincimento che – pur tenendo conto degli scenari economici e finanziari disponibili, sicuramente poco confortanti – il Consigliere Delegato e il *Management* della Banca sapranno rispettare l'impegno, comunque coraggioso, a raggiungere i principali obiettivi del budget 2008 e del Piano d'Impresa triennale, anche in considerazione delle qualità, della capacità e del senso di responsabilità già dimostrate dalle strutture della Banca. Fa peraltro presente che la distribuzione di "utili straordinari" è stata e continuerà ad essere oggetto di attenta considerazione, anche al fine di garantire la solidità patrimoniale della Banca.

Nessun altro chiedendo la parola, il Consiglio di Sorveglianza, preso atto





della documentazione e delle informazioni integrative fornite sulla base della richiesta della Consob in data 19 marzo 2008 e del parere espresso dal Comitato per il Bilancio, all'unanimità delibera di:

- approvare il bilancio consolidato e il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Intesa Sanpaolo S.p.A., composti da stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa; detti documenti verranno trascritti in calce al verbale della riunione;
- aderire alla proposta di distribuzione dei dividendi nei termini formulati all'Assemblea dal Consiglio di Gestione;
- approvare sin d'ora il verbale relativo ai punti 4 e 5 dell'ordine del giorno, considerati gli adempimenti e i termini di legge relativi al suo deposito; al riguardo tutti i Consiglieri presenti, con l'astensione dell'interessato, autorizzano il Presidente Prof. Bazoli a sottoscrivere il verbale stesso per il Consiglio di Sorveglianza.

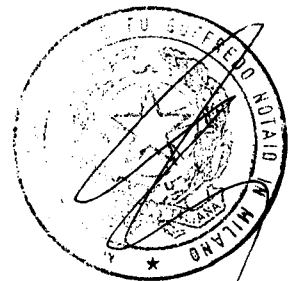
Il Dott. Picca e il Dott. Riva lasciano la sala riunioni.

(omissis)

Null'altro essendovi da deliberare, la riunione viene chiusa alle ore 14.00.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



Rep. N. 88.815

Certifico io sottoscritto dottor Luigi Augusto Miserocchi Notaio residente in Milano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano che il presente è estratto parziale dal Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza seduta dell'11 aprile 2008 della Società "INTESA SANPAOLO S.p.A." con sede in Torino Piazza San Carlo n. 156, fatta avvertenza che le parti omesse non contrastano con quanto sopra riportato.

Libro numerato, bollato e vidimato a norma di legge.

Milano, lì 22 aprile 2008



Miserocchi